

COSI' LONTANO, COSI' VICINO

DELL'ARTE DI PRODURRE GUERRA, FAR STRAGI E GIUSTIZIARE IL CONFLITTO

*La guerra è ora palesemente in casa e i venti che soffiano portano l'odore della tempesta. Del resto, il **nemico da combattere non è mai stato alle porte**, ma piuttosto è da sempre accanto a noi. Ci sfrutta, ci annichilisce e ci fa pagare un prezzo troppo alto per una "libertà" ormai nemmeno di facciata, ma semplicemente fatta desiderare, produce le armi che uccidono nella guerra guerreggiata e realizza in casa continue stragi e repressione.*

Proprio qua, in questa città, ha sede una delle aziende leader nel campo militare, dell'alta tecnologia e dell'intelligenza artificiale che insidiosa e pervasiva sta spalancando le porte a un futuro in cui anche lo Spazio sarà terra di conquista e ogni componente organica potrà essere ridotta a ingranaggio di un meccanismo simulato e per questo più gestibile.

Sempre in questa città, abbiamo la fortuna di vivere in anteprima **questo nuovo mondo che si affaccia**. Gli elementi ci sono tutti, dai laboratori hi tech di Leonardo per arrivare alle macerie riqualificate in veste molto green di una strage annunciata, quella del crollo del Ponte Morandi. Un delitto perfetto, una strage perfetta, consumata e gestita in nome del profitto dallo Stato che ha mostrato la sua vera faccia mistificatoria, violenta e assassina.



E con quella stessa faccia, lo Stato ha condannato una compagna anarchica, Anna Beniamino, e un compagno anarchico, Alfredo Cospito, e ha provato a condannare un altro compagno anarchico, Juan Sorroche, per **strage**, con un uso spregiudicato delle sue stesse norme. Con la sua faccia assassina e arrogante, **ha condannato a morte con decisione politica e giudiziaria Alfredo**, in sciopero della fame da 5 mesi contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo. La lotta di Alfredo ha reso ancora più evidente quanto era solo all'orizzonte: **l'ipocrisia dello Stato democratico ed etico**, la divisione netta del mondo in due parti fra gli sfruttatori assassini e gli sfruttati e la volontà di farla finita con il dissenso non pacificabile. **STA A NOI SCEGLIERE DA CHE PARTE STARE PERCHE' IL RECINTO DELLA NOSTRA LIBERTA' NON DIVENTI SEMPRE PIU' STRETTO**

AL FIANCO DI ALFREDO

CHIUDERE IL 41 BIS, ABOLIRE L'ERGASTOLO OSTATIVO

SOLIDARIETA' A TUTTI I PRIGIONIERI E LE PRIGIONIERE RIVOLUZIONARIE

LIBERI TUTTI E TUTTE

GUERRA ALLA GUERRA

CORTEO
VENERDI 17 MARZO ORE 17:30
FIUMARA LATO VIA PAOLO MANTOVANI